

Buscaje

Notiziario del Comune di Busca

Anno 2, n.9/10 - novembre/dicembre

Buscaje - Notiziario del Comune di Busca. Direttore Teresio Delfino, Responsabile Franco Collidà. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 9 del 28/9/1987 - Realizzazione a cura di Grandapress s.p.a., società di consulenze giornalistiche e gestione uffici stampa, via F. Cavallotti 4 - 12100 Cuneo - Telef. (0171) 57.214. Stampa L.C.L., Busca - Spedizione in abb. postale gruppo III - 70%

Bilancio di fine anno fra cose fatte e da fare

Fiducia nel futuro

Al termine di ogni anno è naturale e tradizionale fare il punto della situazione per verificare quanto si è realizzato nell'anno e per individuare i problemi più immediati per il futuro. Valutando il 1988, mi pare che l'Amministrazione comunale abbia mantenuto alto l'impegno per affrontare e risolvere i problemi della Città. Oltre all'ordinaria amministrazione e manutenzione delle cose, che forse non appaiono molto, ma che in realtà portano via una fetta consistente del bilancio, la Città ha visto importanti realizzazioni (lavori dell'acquedotto, fognature, il 1° lotto della Casa di Riposo, il Bocciodromo, le aree verdi sportive e frazionali, lavori stradali, ecc.).

Il Consiglio Comunale ha definito significativi gli strumenti di programmazione urbanistica e produttiva, quali il Pip (Piano insediamenti produttivi) e il Peep (Piano di edilizia economica popolare). Sono state altresì avviati e approvati importanti progetti di opere pubbliche. Vediamoli.

Il 2° lotto della Casa di Riposo; il potenziamento dell'acquedotto con un progetto per un secondo pozzo; la Palestra comunale; le fognature di S. Chiaffredo; il 1° lotto per le Scuole Elementari; la Caserma dei Carabinieri; le opere di urbanizzazione primaria del Pip. Si tratta di un complesso di progetti che dovrebbero, in larga misura, essere realizzati nel prossimo anno. La Città ha visto forti, qualificati e vivaci momenti di partecipazione sui proble-

mi giovanili (costituzione del «Centro Coordinamento Giovani»), su iniziative sociali (il dibattito su «Villa Ferrero»), e un'ampia partecipazione di volontariato nei diversi settori dello sport, della cultura, delle attività frazionali e nei servizi sociali.

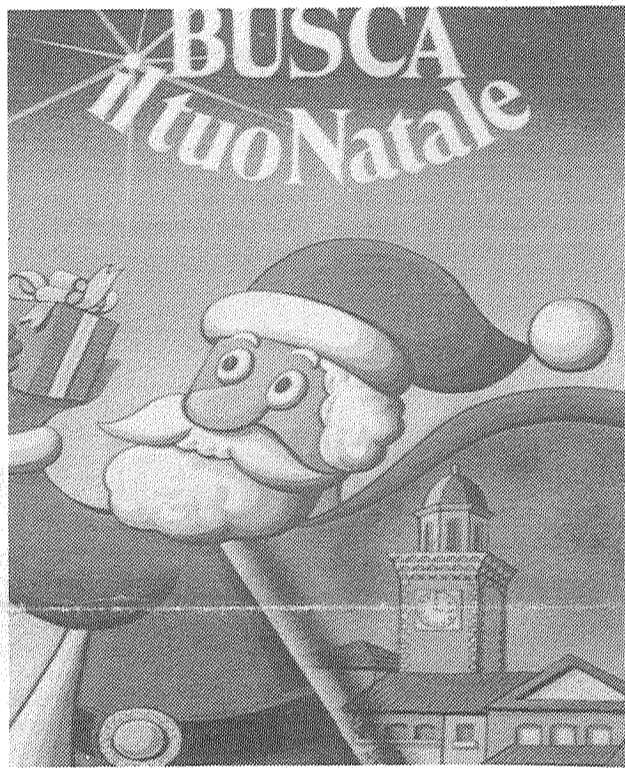
Mi pare doveroso esprimere, a nome dell'Amministrazione comunale, un vivo grazie a tutti «gli uomini di buona volontà», e sono tanti, che hanno lavorato e partecipato nel silenzio e con dedizione profonda per far crescere la nostra Comunità. Un ringraziamento sincero lo esprimo altresì a tutti i Consiglieri comunali, agli Assessori, ai membri delle Commissioni, al personale comunale e alle numerose Associazioni per la fattiva collaborazione prestata, che ha contribuito positivamente all'attività comunale.

Desidero infine porgere per il Natale e per il Nuovo Anno un augurio pieno di pace, di speranza e di serenità per tutte le nostre famiglie, con la fiducia che la Città di Busca sappia confermare il suo impegno di disponibilità per risolvere insieme, i problemi ancora aperti e soprattutto sappia esprimere una grande solidarietà nel farsi carico dei problemi concreti della gente. Ho fiducia in un futuro di speranza e in uno sforzo comune per proseguire serenamente il nostro lavoro.

Il sindaco
di Teresio Delfino

Il nostro Natale

AUGURI!



Per il secondo anno l'Associazione dei commercianti buschesi ha organizzato il concorso «Busca il tuo Natale». Durerà fino al 27 dicembre. Gli acquisti nei negozi aderenti sono accompagnati da cartoline che, estratte settimanalmente, regalano buoni-acquisti ai fortunati vincitori. Premi per un totale di 10 milioni.

Teatro, concerti e incontri culturali

Comitato della Biblioteca civica e Assessorato alla Cultura hanno varato il programma della stagione culturale 1988/89 approvato dal Consiglio comunale. Comprende: serata di poesia; Concerto di Natale; ciclo di 7 concerti Agimus; 4 spettacoli teatrali e una recita per bambini; 3 audiovisivi «Alla scoperta del mondo»; incontro con esperti su argomento ecologico; corso di cultura per adulti; 3ª edizione di «Busca in festa».

Si sono già svolti: la serata dedicata alla poesia, il 10 dicembre, per la presentazione della rivista «Fotocopianda» e del volume «Il gioco del poeta» (commentato dal sen. Fassino), comprendente composizioni dei buschesi Marco Gallo e Paolo Lovera; il «Concerto degli allievi licenziati» nell'anno 1988, il 22 dicembre, promosso dall'Agimus e dall'Istituto musicale di Busca; è pure iniziato il ciclo delle conversazioni culturali per adulti, che si tiene al lunedì nella sede del Centro anziani. Per l'intero ciclo di manifestazioni il Consiglio comunale ha stanziato 7 milioni. Nella votazione sul programma si è astenuto il Pli avendo giudicato «modesto e provinciale».

Concerto di Natale

Martedì 27 dicembre, ore 21, nella chiesa della «Bianca» si terrà il Concerto di Natale. Partecipa quest'anno il Gruppo musicale Ladino «Marascogna», proveniente dal Trentino, con ghironde, dulcina, flauti, liuti. Verranno interpretati (musica e canto) brani



tipici ispirati al mistero natalizio e della tradizione popolare del mondo latino. Tra i brani in programma, «Cianson da Nadal», «A la Madonina dal Vaiulet», «Bel Angel», «Nina nana». Il concerto è organizzato in collaborazione con la Comunità montana «Valle Maira».

Le nuove scuole sorgeranno sull'area di casa Francotto: ecco il progetto

Più aule per le elementari

A sessant'anni esatti dalla costruzione dell'edificio scolastico di via Michelis, si sono adempite tutte le premesse necessarie a un suo raddoppio, per offrire una sede più ampia e dignitosa alle Elementari del capoluogo. La nuova struttura sorgerà a fronte di quella esistente, nell'area di casa Francotto e dei vecchi fabbricati attigui di proprietà Stoppa, Mattio e Micca, che il Comune intende acquisire.

Il Consiglio comunale, in settembre, ha approvato all'unanimità il progetto esecutivo del 1° lotto a firma dell'architetto Pier Luigi Barbero di Busca. Abbattute le costruzioni fatiscenti, col primo intervento sarà innalzata un'ala lungo via Michelis subito utilizzabile in modo autonomo e funzionale, a prescindere dalla realizzazione dei lotti successivi. Ciò per

permettere il trasferimeto in tempi brevi nella nuova sede degli alunni attualmente inseriti nella succursale di piazza XX settembre, non più idonea allo svolgimento dell'attività didattica. Comprenderà un nucleo di 8 aule distribuite su due piani fuori terra; nel seminterrato saranno ricavati locali mensa e cucina;

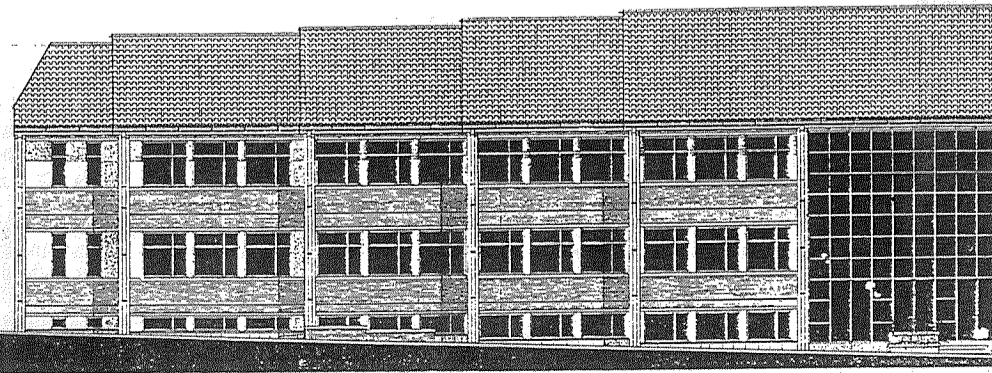
la costruzione sarà dotata, inoltre, di centrale termica a metano, scala di sicurezza, servizi, ampi corridoi, scale e ascensore, con tutti gli accorgimenti utili al superamento delle barriere architettoniche da parte di eventuali handicappati fisici.

La spesa per il primo lotto sarà di lire

1.136.650.000, di cui 787 milioni per lavori a base d'asta e 349.650.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione. In quest'ultima somma è compreso l'acquisto delle aree private: le acquisizioni delle proprietà Stoppa e Mattio sono in corso di trattativa e successivamente si provvederà per la proprietà

Micca. Al finanziamento di questa prima parte dell'opera si farà fronte con un mutuo di 250 milioni a carico dello Stato, a seguito di provvedimento della Regione; e con altro mutuo di 886.650.000 da contrarre con la Cassa DD.PP. o con altro Istituto di credito.

Il progetto generale, per un importo globale di lire 2.366.800.000, prevede la realizzazione con successivi lotti di altre 4 aule, 2 spazi di intercielo, uffici amministrativi, palestra e servizi. Il progetto è dimensionato per ospitare 225 scolari ed è stato redatto nel rispetto degli standards stabiliti in materia di edilizia scolastica dal D.M. 18/12/75. Poiché il nuovo edificio si inserisce nel contesto dell'antico abitato di Busca, si sono ricercate tipologie, forme e materiali costruttivi tali che, pur evidenziando la modernità dell'intervento, si possano armonizzare con gli edifici circostanti.



Municipio più grande



Si lavora intorno all'ala sud del palazzo civico per la sua ristrutturazione. Con una spesa di circa 275 milioni saranno ricavati autorimesse e nuovi magazzini per la squadra operai al piano terra, un ampio salone al primo piano, locali per archivio al secondo. Verrà pure installata una nuova centrale termica e ricostruito il muro di cinta per consentire l'allargamento di via Cavour in prossimità della curva.

Solidarietà alla Croce rossa

Domenica 4 dicembre, durante una cerimonia svoltasi alla Delegazione buschese della Croce Rossa, sono state scoperte due targhe con ritratto apposte nell'atrio della sede a ricordo di Gianni Madala ed Ezio Antisso, scomparsi tragicamente. Con le offerte delle due famiglie è stata acquistata una nuova barella con carrello per autoambulanza. Altri cittadini e ditte del Buschese hanno fatto pervenire alla Cri offerte. A tutti va il ringraziamento dell'Associazione. La Delegazione buschese conta attualmente circa 140 volontari attivi (25 hanno fatto il loro ingresso dopo aver frequentato l'ultimo corso di istruzione). Nell'88, fino a metà dicembre, hanno compiuto 1385 viaggi di soccorso con le due ambulanze in dotazione, una assegnata dall'Ussl 59, l'altra — a Pasqua — dal Comitato provinciale della Cri.

Una terza ambulanza è in arrivo per l'inizio del prossimo anno, sempre dall'Ussl 59.

Rinnovata la sede del Centro anziani



Sabato 29 ottobre è stata inaugurata per la seconda volta la sede del Centro Anziani di piazza Santa Maria, rifatta a nuovo in coincidenza dei lavori di costruzione dell'attigua Casa di Riposo. Una targa in rame è stata consegnata ai quanti hanno prestato manodopera gratuita: Umberto Rinaudo, Giovanni Rubiolo, Giovanni Strumia, Francesco Gabutti, Piero Ballario, Ezio Cucco, Vincenzo Ramello, Giuseppe Chiari, Francesco Bianco, che hanno lavorato per complessive 1580 ore, e all'imprenditore Colombano Gerbino. I lavori e l'acquisto di nuovo arredamento hanno com-

portato una spesa di 26.326.300 lire. Il Comune ha concesso un contributo di 10 milioni; cittadini, ditte, istituti di credito hanno offerto somme o fatto pervenire materiali. Dopo la benedizione dei locali, la festa si è conclusa con canti e distribuzione di caldaroste. Venerdì 9 dicembre i soci hanno riletto in blocco il Direttivo uscente, così composto: Umberto Rinaudo, presidente; Maddalena Reineri, vicepresidente; Adriano Badini, segretario Giovanni Rubiolo, tesoriere; Piero Ballario, Giovanni Strumia, Giuseppe Chari, Vincenzo Ramello, Ezio Cucco, Mafalda Donadio, consiglieri.

Lo ha deciso il Consiglio comunale

Lampioni del Centro storico

Per l'illuminazione artistica del Centro storico di Busca è stato deliberato l'acquisto dalla ditta Tagliafico Santo di Genova del seguente materiale: 78 lampioni (513.000 lire caduno), 2 pali in ghisa a un lampione (513.000 lire caduno), 2 pali in ghisa a tre lampioni (2.135.500 cad.), 33 lampioni a soffitto (235.000 cad.), per un totale di lire 55.565.520. Per la fornitura dei corpi illuminanti erano pervenute quattro offerte.

Fornitura gasolio riscaldamento

La fornitura del gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali nella stagione invernale 1988/89 è stata aggiudicata alla ditta Salca di Cuneo, che ha praticato uno sconto di 5,85% sul prezzo di vendita al momento della consegna, il più alto su sette offerte pervenute. Per la fornitura di 206.000 litri di gasolio è stata preventivata una spesa di 136 milioni.

Permuta di beni tra Comune e Istituto riposo

È stata approvata la proposta di permuta del fabbricato di proprietà comunale da destinare a nuova Casa di riposo, con la cessione al Comune di parte dei beni immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente Istituto di riposo di Busca, dando delega alla Giunta per tutti i provvedimenti necessari.

Alienazione di terreni agricoli

I terreni di proprietà dell'ex Istituto SS. Annunziata situati in via Mezza saranno venduti ad asta pubblica sulla base d'una perizia dell'Ufficio tecnico. Il ricavato della vendita sarà destinato al finanziamento della costruzione della nuova Casa di riposo nell'ex orfanotrofio SS. Annunziata.

Vendita delle scuole di Attisano

L'edificio che ospitava la Scuola elementare, oggi soppressa, nella frazione Attisano sarà venduto tramite asta pubblica sulla base d'una perizia dell'Ufficio tecnico. Il ricavato della vendita sarà destinato a finanziare la costruzione della nuova Casa di riposo. L'edificio non è più utilizzato dall'Amministrazione e necessita di manutenzione.

Viali e marciapiedi

I viali di corso Romita (la «leja») e di Corso Nazioni Unite saranno sistemati e verranno realizzati nuovi marciapiedi in corso XXV Aprile e lungo la statale dei Laghi di Avigliana nei tratti corrispondenti a corso Giovanni XXIII nel capoluogo e alla frazione San Chiaffredo. Per la redazione del progetto esecutivo è stato incaricato il geometra Giuseppe Caruso di Busca.

Revisori conto consuntivo

Tre consiglieri comunali, Giacomo Girardi e Elio Gozzarino per la maggioranza, Giovanni Strumia per la minoranza, sono stati nominati revisori del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1988. I nomi dei revisori sono stati scelti fra i consiglieri che non hanno partecipato alla gestione del bilancio.

Concessioni cimiteriali frazione Bosco

È stata approvata la disposizione delle concessioni cimiteriali nell'area di ampliamento del cimitero della frazione Bosco, come indicate nella planimetria predisposta dall'Ufficio tecnico comunale e secondo le tariffe vigenti nel Comune (si veda Buscaje n. 1, luglio 1987). Il Consiglio ha altresì deli-

berato di assegnare a titolo gratuito la concessione cimiteriale n. 8 al signor Antonio Demarchi di Busca, conduttore del terreno su cui è avvenuto l'ampliamento; e di riassegnare la concessione cimiteriale n. 43 al beneficio parrocchiale della frazione — che ha ceduto il terreno per l'ampliamento e l'area della concessione precedentemente assegnata — per la realizzazione di un'edicola funeraria per il clero.

Ristrutturazione Scuola media

È stato affidato l'incarico agli ingegneri Felice di Mauro di Busca e Giuseppe Menardi di Cuneo per la redazione di un progetto generale per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio della scuola media statale. Il progetto avrà lo scopo prioritario di riqualificare l'immobile e l'area circostante e renderlo più funzionale allo svolgimento dell'attività didattica.

Contributi alle scuole

È stato concesso un contributo straordinario di lire 3.500.000 alla Direzione didattica di Busca per l'acquisto di una fotocopiatrice; altra somma di lire 3.100.000 è stata impegnata per l'acquisto di materiale (rete pallavolo, scaffali archivio, arredamento ufficio, sostituzione impianti telefonici) da assegnare alla Scuola media di Busca.

Trasporto alunni handicappati

La ditta Ugo Parola è stata incaricata di effettuare giornalmente il servizio di trasporto di nove alunni portatori di handicap di età minore da Busca alla Scuola «Stella Matutina» di Cuneo, per favorire la loro attività scolastica in ambiente specializzato, con il compenso giornaliero di lire 60.000 più Iva, e per l'importo complessivo presunto di lire 12.852.000 per l'anno scolastico 1988/89. Alle famiglie dei minori è richiesto un contributo

pari al 25% della spesa.

Via Ardissona comunale

Sarà classificata strada comunale anche l'ultimo tratto (lunghezza m. 130, larghezza m. 10) di via Ardissona, che collega la statale dei Laghi di Avigliana a via Antica di Cuneo nell'abitato di San Chiaffredo. Il sindaco è stato autorizzato, infatti, ad accettare la cessione gratuita a favore del Comune dei terreni costituenti il sedime della strada, attualmente privata, da parte dei proprietari, che hanno già provveduto alle opere di urbanizzazione, comprendenti la bitumatura e l'illuminazione pubblica.

Secondo pozzo per l'acquedotto

È stato approvato il progetto esecutivo, firmato dall'ingegner Riccardo Capello di Cuneo, per la realizzazione di un secondo pozzo dell'acquedotto comunale. L'importo complessivo di spesa è di lire 310.928.000, di cui 37.700.000 per lavori a base d'asta e 273.228.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Al finanziamento dell'opera si provvederà con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Il pozzo sarà scavato vicino al primo in zona Roata Raffo e collegato al vascone di Santo Stefano.

Gestione nuovo bocciodromo

Il nuovo bocciodromo, costruito nell'area del complesso sportivo comunale, e i campi da bocce preesistenti saranno gestiti dalla Bocciofila buschese. È stata, infatti, approvata una convenzione con il sodalizio, astenuto il gruppo liberale, che sarà valida fino al 28/2/71989.

La Bocciofila dovrà provvedere alla pulizia e manutenzione ordinaria degli impianti, accollandosi le spese di funzionamento. Al Comune spetterà la manutenzione straordinaria. La convenzione sta-

bilisce anche le norme per la prenotazione dei campi, gli orari, i tornei, le quote di tesseramento, con agevolazioni per i giovani.

Servizio sgombero neve

Il servizio di sgombero neve nella stagione invernale 1988/89 è stato affidato a 14 ditte di Busca, impegnando la somma complessiva presunta di lire 45 milioni. Le ditte sono: Giraudo Germano (lire 330.000 a viaggio), Garnero Adriano (130.000), Corrado Lorenzo (170.000), Bruna Aldo (110.000), Pellegrino Aldo (250.000), Colombero Elio (160.000), Madala Pierino (22.000), Isaia Giovanni (70.000), Fino Elio (10.000), Fusta Franco (115.000), Chiotti-Colombero (35.000), Madala Michele (22.000), Garnero Giuseppe (15.000), Bernardi Giuseppe (22.000).

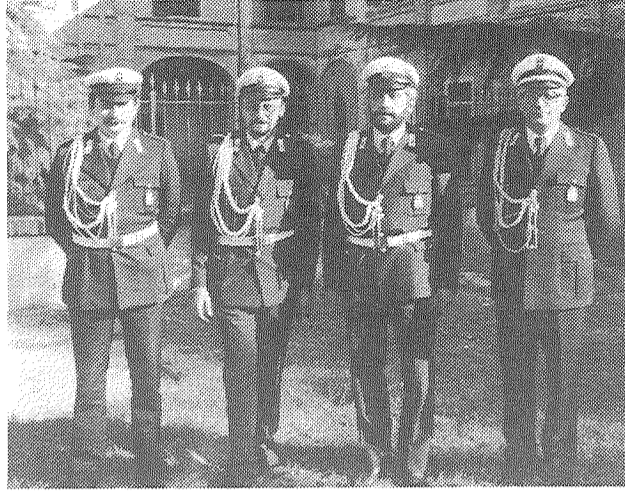
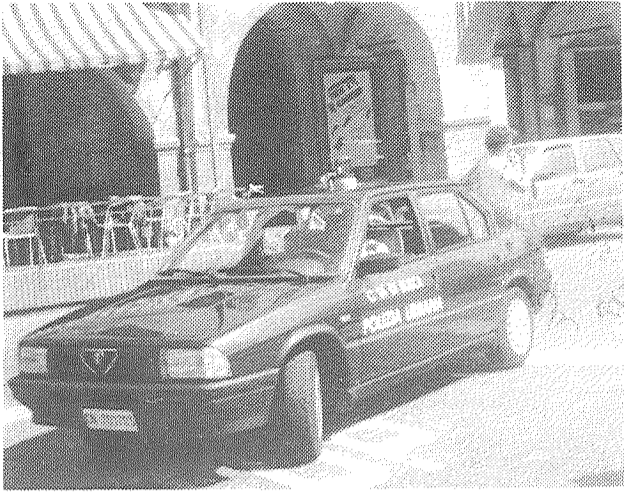
Sono previsti anche interventi preventivi (spargimento di sabbia e carbonina) all'inizio delle nevicate sulle strade in ombra che presentano particolari disagi. Tre ditte, inoltre, sono state incaricate dello sgombero della neve sulle piazze, nei cortili scolastici e nelle aree di parcheggio.

Luci natalizie

Il noleggio e l'installazione delle luci natalizie sulle strade del centro storico e sulla statale in corrispondenza dell'abitato di San Chiaffredo è stato affidato alla ditta Sordello Giancarlo di Busca, con una spesa complessiva di lire 12.500.000. Il consiglio comunale ha impegnato la somma di lire 9.500.000; 3 milioni sono a carico della Associazione commercianti di Busca. Tra gli elementi decorativi luminosi anche quattro babbini natali e due stelle comete.

Dipendente comunale in pensione

Con decorrenza 16 gennaio 1989 il Cav. Uff. Adriano Badini dell'Ufficio segreteria lascerà il lavoro per accedere alla pensione dopo 24 anni di attivo servizio.



Nuovo guardaroba per i vigili

Vigili urbani, messo comunale, cantonieri e bidelli rinnovano la scorta delle divise di servizio. Lo ha deciso la Giunta municipale provvedendo all'acquisto, con una spesa complessiva di 10.873.805, di vestiario e capi d'abbigliamento (berretti, mantelle, giacche, camicie, pantaloni, guanti, calze, stivali, scarpe, cinture, distintivi, stemmi)

presso le ditte Luciana Evelina di Busca (1.400.00); Riba Caterina di Busca (3.193.960); Barberini di Torino (2.374.050); al Cappello Alpino di Cuneo (1.210.445); Il Premio di Piasco (2.695.350). Il rinnovo del guardaroba segue di alcuni mesi l'acquisto di una nuova autovettura Alfa 33 (nella foto), assegnata in dotazione ai Vigili.

Il Moto Club Busca ha eletto il Direttivo 1989, che sarà così composto: Oreste Villois, presidente; Valeriano Giraud, vicepresidente; Ivano Bessone, segretario; Carlo Villois, direttore sportivo; Mario Chiapello, Valerio Daniele, Roberto Osenda, consiglieri; Renato Giordano, Ettore Nicolino, revisori conti.

Gli iscritti al sodalizio sono 82 e ne portano i colori 15 piloti. Nell'88 il Mo-

Che cosa fanno al Moto club

to Club ha organizzato due gare di campionato provinciale (tra cui l'ultima del 20 novembre) sulla pista del «Pignolo».

Per l'89 sono previste sul campo di casa tre gare di carattere interregio-

nale e una di campionato provinciale, in primavera e autunno.

Il campo comunale di motocross in località Pignolo è stato notevolmente migliorato, grazie al contributo finanziario

del Comune e al lavoro dei soci, in primo luogo del presidente Villois.

L'area di circa 15.000 mq. viene gradualmente sistemata ed è ora irrorata da irrigazione artificiale a pioggia. Nella zona recintata è stata da irrigazione artificiale a pioggia. Nelle zone recintate è stata ricavata una pista di 900 metri con discrete difficoltà di percorso.

Verrà dotata di impianti di altoparlanti e completata la tribunetta.

Lo ha deciso la Giunta

Acquedotto frazione San Martino

È stata approvata la perizia redatta dall'Ufficio tecnico comunale per la realizzazione di una nuova condotta idrica a servizio della zona bassa della frazione San Martino. La spesa complessiva è di lire 4.141.000. Ciò per ovviare alla carenza d'acqua, soprattutto nei mesi estivi, lamentata dai residenti nella zona. È necessario sostituire la tubazione a partire da "Porta Penta" in frazione San Quintino per due chilometri; per il momento, tuttavia, l'intervento interesserà solo l'ultimo tratto di 300 metri circa. La Giunta ha pure deliberato l'acquisto del materiale idraulico occorrente presso la ditta Termoplastica di Bra per un importo massimo di 2.190.000 più Iva. Alla spesa si farà fronte con i fondi del Bim Valvaraita.

Secondo lotto impianti sportivi

I lavori per la realizzazione del secondo lotto degli impianti sportivi nel complesso "Ing. Ferrero" sono stati aggiudicati alla ditta Tassone & Picco di Cuneo, che ha vinto l'appalto su 11 ditte praticando un ribasso del 9,38% per l'importo netto di 3.954.005. Il progetto, a firma dell'ingegner Piero Mario Barbero di Busca e dell'architetto Marcello Pellegrino di Cuneo, prevedeva una spesa complessiva di lire 115.600.000, di cui 48.503.648 a base d'asta. I lavori del secondo lotto prevedono il collegamento e completamento di via Stadio a Via Monte Ollero, l'allargamento di Via Monte Ollero, la bitumatura delle due strade, la canalizzazione di una balera, la formazione di un vialetto alberato, la creazione di un'ampia area a parcheggio. L'area è quella recentemente acquistata dal Comune dai proprietari Bianco, di 5.821 metri quadrati.

Urbanizzazione dell'area Peep

I lavori di urbanizzazione dell'area Peep in località San Rocco, sono stati assegnati all'impresa Edil-Oemme di Origlia Maria di Boves, che se li è aggiudicati su 16 ditte partecipanti con un ribasso del 17,51% su un importo a base d'asta di lire 42.000.000. I lavori previsti nel progetto redatto dall'ing. Resio di Cuneo comprendono tra l'altro il nuovo collettore fognario.

Approvato il progetto esecutivo per oltre un miliardo

Presto urbanizzata area Pip

È pronto, ed ha ottenuto l'approvazione unanime del Consiglio comunale, il progetto esecutivo (primo lotto) per la costruzione delle opere di urbanizzazione nel Piano di insediamenti produttivi (Pip) di Roata Raffa. L'importo di spesa previsto è di lire 1.060.000.000, di cui 894.030.000 per lavori a base d'asta e 165.970.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Sarà finanziato con un contributo in conto capitale della Regione Piemonte e, se questo risulterà insufficiente, con altri mutui.

Lo studio delle opere di urbanizzazione è stato redatto dall'architetto Umberto Fi-

no e dall'ingegner Giuseppe Menardi, entrambi di Cuneo, e riguarda gli interventi relativi alla realizzazione di fognature, acquedotto, viabilità, linee telefoniche, linee elettriche ed illuminazione pubblica. Il Pip, progettato dall'arch. Platano di Verzuolo ha lo scopo di programmare un corretto intervento in campo artigianale e industriale con l'individuazione di un polo di sviluppo ove concentrare e favorire l'insediamento delle attività produttive.

Il progetto generale prevedeva l'urbanizzazione di un'area di mq. 138.712, posta simmetricamente a cavallo della statale dei Laghi di Avigliana lungo l'asse viario Busca-Cuneo in zona Roata Raffa. Il primo lotto di intervento interesserà l'area del Pip posta a monte della statale e compresa fra essa e la via Vecchia di Cuneo. La superficie fondiaria edificabile è stata suddivisa in 23 lotti, di dimensioni variabili fra i

1000 e i 9000 mq., e la conformazione dei lotti è stata adeguata alle richieste delle ditte da insediare. Alcune varianti, rispetto al progetto generale del Pip, sono state apportate alla viabilità interna, in particolare sostituendo il previsto cavalcavia sulla statale 589 con uno svincolo «a raso» quale raccordo dell'area con la statale stessa. Il cavalcavia potrà comunque essere realizzato in un secondo tempo, qualora si proceda anche all'urbanizzazio-

ne dell'area posta a valle della statale per unirli con quella a monte.

L'attuale strada per Roata Raffa sarà allargata da m. 5,70 a m. 12. Da essa si dipartirà trasversalmente una strada di penetrazione interna all'area del Pip a servizio di tutti i lotti. Le strade saranno dotate di marciapiedi e lungo il tracciato sono previsti spazi per il parcheggio.

Per quanto riguarda la fognatura, verrà utilizzato un collettore fognario già esi-

stente per convogliare le acque nere, collegato a un adeguato impianto di depurazione, senza creare nuovi punti di depurazione e smaltimento delle acque reflue; le acque bianche verranno fatte defluire nell'esistente balera lungo la strada di Roata Raffa.

Per l'acquedotto a servizio dell'area Pip è prevista una rete idrica ad anello, lungo il tracciato stradale interno, in modo da garantire un approvvigionamento costante. Per la rete telefonica e la linea Enel sarà utilizzato il medesimo scavo dell'acquedotto, poiché le tre reti corrono parallele tra loro lungo lo stesso tracciato in corrispondenza del marciapiede.

Fedeltà al lavoro

Due artigiani buschesi sono stati premiati per la «Fedeltà al Lavoro» dalla Camera di commercio di Cuneo (domenica 30 ottobre). Sono: Luigi Bertaina, frazione San Barnaba 38, fabbro carradore dal 1952; e Giovanni Arnaudo, via Mazzini 2, sarto dal 1948.

Ponte sul Maira

Il Compartimento Anas di Torino ha approvato il 2 dicembre il progetto per la ristrutturazione del ponte sul Maira. Verrà consolidato e allargato con marciapiedi laterali a sbalzo. Il Comune si è attivato per il reperimento dei finanziamenti necessari per poter dare il via ai lavori.

A settant'anni da Vittorio Veneto

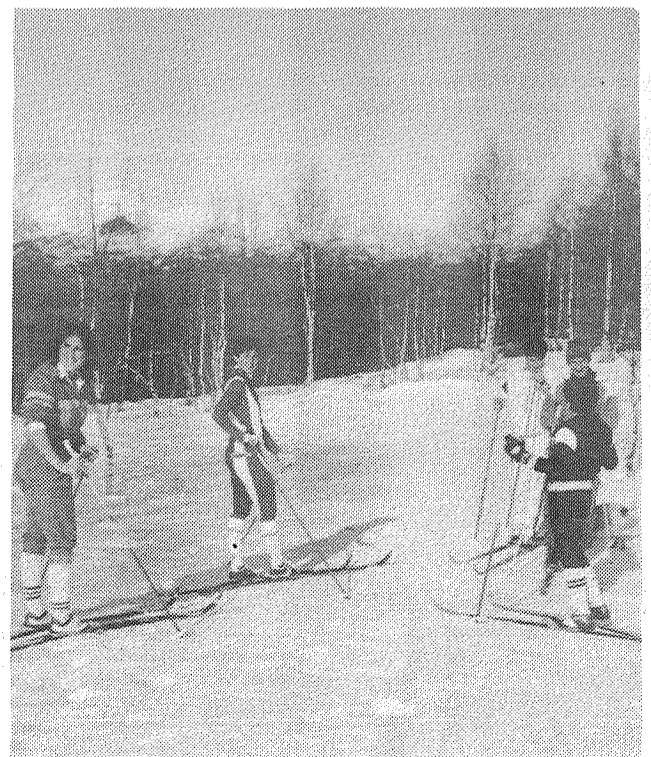
Domenica 6 novembre Busca ha celebrato in forma solenne il 70° anniversario della Vittoria. Alla commemorazione hanno partecipato autorità, combattenti e reduci, alunni delle scuole, numerosi cittadini. Dopo la S. Messa nella chiesa parrocchiale, si è svolto un corteo con omaggio floreale alle lapidi dei Caduti. Sulla piazza XX Settembre hanno parlato il Sindaco Teresio Delfino e il geometra Maurizio Giraud che ha tenuto l'orazione ufficiale.

I ragazzi delle scuole hanno recitato poesie e cantato, la Banda di Castelletto ha suonato alcuni brani. Riconoscimenti sono stati consegnati ai sei Cavalieri di Vittorio Veneto Mario Casella, Luigi Comobero, Lorenzo Fornero, Giuseppe Gabutti, Luigi Garnero, Giuseppe Giuliano e ai familiari di Francesco Galfré, deceduto il 5 luglio. I Caduti buschesi della Grande Guerra, terminata con la vittoria del 4 novembre 1918, sono stati oltre 200. I nomi sono scritti sulla facciata della «Rossa».

Corso di sci

Lo Sci Club Busca ha dato il via alla nuova stagione sulle nevi rinnovando il Direttivo. Saranno in carica fino al 1991: Orazio Bruna, presidente; Girolamo Perlino, vicepresidente; Gabriella Cavallo, segretaria; Pinuccia Fagiolo, Bruno Barbero, Paolo Ballatore, Lorenzo Martini, Pierangelo Ferrua, Gianmauro Flego, consiglieri.

Tra le iniziative i corsi di fondo e discesa per ragazzi dai 7 ai 15 anni. Si svolgono per 10 lezioni, al giovedì pomeriggio, sulle piste di Entracque. In programma due gite in montagna e gare sociali. L'iscrizione costa ottomila con omaggio. La sede è in via Risorgimento 20, aperta al giovedì sera.



Due vie cittadine dedicate ai D'Azeglio

Quando al Rocco si «faceva» l'Italia

Due vie del centro storico di Busca, quella che, passando davanti alla chiesa parrocchiale, collega piazza Santa Maria a via Umberto I e la parallela, che passa sui piedi della «Bianca», sono dedicate a Roberto (1790-1862) e Massimo d'Azeglio (1798-1866). Fratelli, figli di quel Cesare Taparelli d'Azeglio al quale il Manzoni aveva inviato la famosa lettera sul Romanticismo — classico della poetica romantica — i due sono discendenti da un casato che ebbe le sue radici nel cuneese e nel saluzzese.

La famiglia Taparelli, di probabile origine saviglianese, era, infatti, fin dalla metà del 1300 insediata nel feudo di Lagnasco e Genola, quest'ultimo ricevuto per investitura dalla regina Giovanna a ricompensa di aiuti a lei offerti. Il casato nei secoli successivi poté conservare le sue fortune e si legò ai d'Azeglio (Ivrea) verso il 1730 col matrimonio tra Giuseppe Taparelli, conte di Lagnasco, e Teresa Onoria, figlia di Carlo Ponzone, marchese di Azeglio e Montanera.

Questi titoli nobiliari, e in parte i beni, passarono ai discendenti e, alla morte del marchese Cesare Taparelli nel 1831, il figlio Massimo ereditò i beni e il titolo di Azeglio, mentre Roberto ebbe quelli di Lagnasco e Montanera. Parlando del suo nome, Massimo, nei miei ricordi, dice che, senza sapere il perché, «m'era sempre stato antipatico quel nostro nome di Taparelli, e sempre mi son fatto chiamare, e firmato Azeglio», e con questo nome, senza quel «Taparelli» che pure gli appartiene e che lo renderebbe a noi più familiare, è conosciuto.

Nato a Torino nel 1798, Massimo d'Azeglio ebbe una vita molto attiva, riuscendo a emergere in vari campi e giustamente è ricordato con uno degli esponenti più autorevoli della cultura e della politica durante il Risorgimento. Ricevette dal padre, di cui conservò grande ammirazione per tutta la vita, un'educazione austera e severa, radicata sul senso del dovere e improntata allo spirito di sacrificio e di rinuncia personale.

Aristocratico per nascita, istintivamente — ammette nei Ricordi — provava un senso di ribellione nei confronti di quella vita tutta esteriorità e ostentazione che spesso caratterizzava il mondo della nobiltà. «Non solo odiavo la nobiltà, ma mi disperavo d'essere nobile io, e quando era possibile, lo nascondevo. Un giorno a Fossano mi feci passare per figlio di Monssù Aragn, fattore nostro a Lagnasco, ed ero beato».

Questi suoi atteggiamenti giovanili sono indubbiamente rivelatori di una particolare sensibilità e psicologia, che sempre lo accompagnò e lo guidò anche nella sua attività politica. Giunse alla politica attiva sulle ali del successo ottenuto prima come pittore — si dedicò alla pittura soprattutto tra i 25 e i 35anni e i suoi quadri erano abbastanza cercati e ben pagati — e poi come scrittore.



Foto di MARCO GALLO

Nel 1833 pubblicò l'Ettore Fieramosca, romanzo storico-patriottico sulla famosa disfida di Barletta.

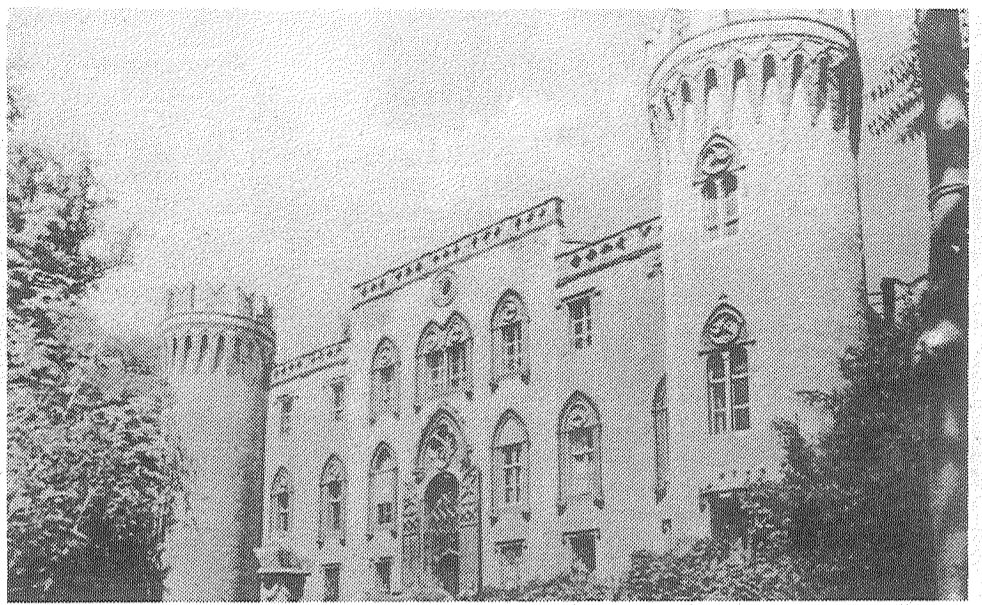
Erano gli anni del dominio austriaco e delle lotte risorgimentali nel nome della libertà e dell'indipendenza nazionale e questo romanzo, autentica scuola di buoni costumi, educazione civile e amore di patria, fece scalpore. Lo stesso Alessandro Manzoni, suocero del d'Azeglio, ebbe modo di elogiarlo, anche se in misura più moderata rispetto al fin troppo generoso entusiasmo di altri, quando, salutandolo, con la consueta garbata ironia gli disse: «Ecco qui Massimo, gli salta il grillo di scrivere un romanzo, ed eccolo lì che non se la sbriga poi tanto male!».

Dopo la pubblicazione dell'Ettore Fieramosca, ormai noto, continuò a lavorare col pennello e ad interessarsi di cultura letteraria e di politica, dedicando, però, a quest'ultima sempre maggior attenzione. Il romanzo storico Nicolò de' Lapi, del

'41, e soprattutto l'opuscolo politico Degli ultimi casi di Romagna, del '46, lo consacrarono personaggio, facendo di lui un punto di riferimento della cultura risorgimentale e patriottica.

Scrivendo al fratello Roberto pochi giorni dopo la pubblicazione del libretto, afferma che «modestamente, ho fatto furore» e si dice lieto del consenso avuto anche presso certi gruppi mazziniani. Il d'Azeglio si colloca nella tradizione del liberalismo moderato, che aveva nel Gioberti e nel Balbo i principali esponenti. Guarda al Regno sardo-piemontese come possibile guida all'indipendenza nazionale, però è convinto, come dirà nella Proposta di un programma per l'opinione nazionale del '47, che l'unità italiana è ancora lontana e va preparata attraverso «la stretta unione dei principi italiani» e nel rifiuto totale «del principio rivoluzionario». Evidente la condanna dei moti mazziniani.

Dopo il fallimento della



prima guerra d'Indipendenza entra nella politica attiva, diventando nel maggio del '49 Presidente del Consiglio del Regno sardo-piemontese. Il d'Azeglio politico fu variamente giudicato, però, al di là di meriti e demeriti generosamente attribuitigli secondo il metro dei singoli, ebbe dalla storia senz'altro il riconoscimento di aver saputo conservare nel piccolo Piemonte, in tempi difficili, un clima di libertà.

Mentre, infatti, negli altri Stati italiani ritornavano i regimi autoritari, e in qualche caso anche dispotici, e nello stesso Parlamento e in certe classi sociali piemontesi chiaramente si facevano pressioni per un colpo di sta-

to e un ritorno all'assolutismo, il moderato d'Azeglio seppe abilmente giostrare tra democratici e reazionari, avviando il Regno sabauda ad essere Stato modello agli occhi degli Italiani.

E questo riconoscimento glielo concesse anche nella sua Storia del Piemonte Angelo Brofferio, suo avversario in tante battaglie politiche, là dove afferma: «Chi non avrebbe creduto in Piemonte al ritorno del despotismo?... I nomi di Nigra, Marni, Lamarmora, e principalmente di Azeglio hanno diritto alla pubblica riconoscenza».

L'astro di Cavour pose fine, nel '52 alla sua avventurata politica. Nel rapido succe-

dersi di avvenimenti che portarono alla nascita del Regno d'Italia, d'Azeglio si trovò spesso a disagio, ma si mantenne, anche contro le mode del tempo, coerente. La sua cautela in politica, la sua avversione a Roma capitale, il conservatorismo nel sociale e soprattutto l'abitudine di dire ciò che pensava di amici e avversari gradualmente lo emarginarono, facendo dire a Gino Capponi che «l'Azeglio è uomo il quale invecchia di mal umore».

Giudizio senz'altro sbrigativo, soprattutto in considerazione del fatto che proprio negli ultimi anni d'Azeglio con i miei ricordi lascio alla letteratura memorialista un piccolo capolavoro. Pubblicato postumo, nel '67, lo scritto fece vivere per decenni l'Azeglio tra i grandi della letteratura e anche oggi, pur ridimensionando, il libro conserva una sua validità.

I suoi richiami al senso del dovere, gli ammonimenti agli Italiani a riformare se stessi per riformare l'Italia, liberandosi dalle «dappocaggine» e le miserie morali che furono ab antico il loro retaggio», l'amara ironia contro i falsi liberatori della rivoluzione francese, tanto bravi ad importare in Italia i principi di libertà e fratellanza e ad esportare «quanto potettero trovare nelle tasche nostre», la commiserazione verso coloro che, ingannati o opportunisti, applaudirono al regime dispotico di Napoleone, come pure i molteplici giudizi sulla vita del suo tempo, offrono abbondante materia di riflessione storica e morale.

E nel libro, a soddisfazione della curiosità nostra di campanile, troviamo alcuni, anche se non numerosi, riferimenti a zone del cuneese di cui fu ospite, quali Saluzzo, Savigliano, Fossano, Vinadio.

Con Busca, luogo che frequentava e aveva scelto a parziale dimora, ebbe poi, col fratello Roberto, un legame particolare. Furono i due d'Azeglio, infatti, a far erigere sulla collina il cosiddetto castello del Rocco, una villa signorile ottocentesca in gotico moresco con decorazioni in cotto. Qui, attorno a Massimo, si raccoglievano i grandi spiriti del Risorgimento e veniva a ritemprarsi, nel 1834, Silvio Pellico, reduce dallo Spielberg.

Il che fa sentire più nostro questo personaggio, una delle figure — dice il Sapegno — più simpatiche del Risorgimento, «con la sua lealtà e onestà, le sue bizzarrie e la sua curiosa mescolanza di educazione aristocratica e di franchezza popolana, i suoi pregiudizi, i suoi brontolii, le sue idiosincrasie, la sua disinvoltura di dialettale geniale e versatile».

Piercarlo Rosso

Festa di fine anno alla Podistica

Domenica 20 novembre si è svolta alla Casa alpina la tradizionale festa di chiusura della stagione su strada della Podistica Gisport Busca. Erano presenti numerosi soci e simpatizzanti e sono stati premiati i migliori atleti con la distribuzione dei trofei vinti dalla società. Nell'88 la Podistica buschese ha partecipato a 55 gare, vincendo il campionato provinciale di corsa su strada delle categorie giovanili. Fra i cadetti si è laureato campione Luca

Brugiafreddo, 15 anni, campione provinciale di cross, mentre campionessa di cross è Tiziana Fantone, 17 anni, che passerà all'Ina Primavera Torino. Tutto il gruppo si è comportato bene.

Gli amatori delle categorie adulte si sono classificati quinti. L'ultima gara svoltasi a Busca e organizzata dalla Podistica Gisport è stata la «4ª Memorial Chiappello — 2ª Busca per la vita», con 160 partecipanti. Il gruppo più numeroso è stato quello del Centro Anziani, che ha vinto il

trofeo «Aido». Primo e secondo classificato Oscar Giolitti (Cus Torino) e Mauro Biglione (Pod. Buschese). Il sodalizio conta 60 iscritti. Martedì 13 dicembre è stato rinnovato il direttivo, che risulta così formato: Flavio Peano, presidente; Angelo Passero, vicepresidente; Fabio Chiappello, segretario; Mauro Biglione, direttore tecnico; Giancarlo Marchiò, Mario Giordano, Valter Rovera, Renato Alberti, Claudio Tallone, consiglieri; medico sociale, dott. Guido Giraudo.